



Verbale del Consiglio Accademico del 28 ottobre 2022

Il giorno ventotto ottobre alle ore dieci e cinquantanove minuti il Consiglio Accademico si riunisce in Sala Medaglioni per discutere il seguente Ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale precedente;
- 2) Comunicazioni del Commissario;
- 3) Regolamento Generale di elezione;
- 4) Programmazione 2022/23: Borse di collaborazione studenti, Bando Selezione professori d'orchestra, ammissioni sede di Rieti, Acquisto strumenti, Progetti di produzione (linee di indirizzo);
- 5) Master di Interpretazione della musica contemporanea;
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

il Commissario con funzioni di Direttore Paolo Rotili

Teresa Chirico

Sandro De Blasio

Maurizio Gabrieli,

Michelangelo Galeati,

Franco Antonio Mirenzi,

Lea Pavarini.

Assenti Franz Albanese, Claudio Di Segni, Angela Naccari e Alessio Sebastio.

Si procede con i punti all'odg.

1. Lettura del verbale seduta precedente

Rotili propone approvazione, il verbale viene approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni del Commissario

Rotili informa sul punto della situazione classi 2021/22 del suo lavoro svolto i docenti per la ricognizione sullo stato delle classi e per l'ammissione dei nuovi idonei. Questo lavoro anche in vista dell' eventuale assegnazione di ore aggiuntive, fino ad un massimo di 150, come previsto dal nuovo contratto.

Si prevede di determinare le eventuali ore aggiuntive relative all'impegno orario dei docenti entro il 30 novembre, alla luce dei cambi di classe degli allievi. In questo senso verrà dato avviso sul sito a tutti gli studenti per la richiesta di cambio di classe secondo le modalità già in vigore.

Riguardo ai lavori il Commissario riferisce sulla situazione delle aule, soprattutto per quelle attualmente in lavorazione al terzo piano. Oltre alle attuali, verranno sistemate anche la 10, la palestra e la 17 e la consegna è prevista entro 7 dicembre. Entro il 12 dicembre le 11 aule saranno disponibili. Viste le rimostranze dei Frati per S. Andrea, che hanno interessato la Procura di Roma, Rotili riferirà alla locale sezione dei Carabinieri sulla insonorizzazione delle aule e prevede di impegnare a bilancio per il 2022/23 una cifra per tali lavori.

Mirenzi interviene dicendo che sono stati finanziati fondi nel 2011 per insonorizzazione. Rotili osserva che probabilmente dopo 12 anni non saranno più disponibili, ma che indagherà a che cosa sono stati destinati

Teresa Chirico chiede a chi saranno assegnate le nuove aule del terzo piano, Rotili riferisce che tutte le materie teoriche sono state spostate al S. Andrea, proprio per i motivi di cui sopra, fermo restando deroghe per motivi particolari o di salute dei docenti e che le nuove aule serviranno soprattutto, al momento, a permettere la circolazione dei docenti che si vedranno via via chiudere le proprie dai lavori edili previsti.

De Blasio chiede se i cambi di classe saranno ammessi soltanto nei primi trenta giorni, Rotili riferisce che si auspica di determinare le classi nel primo mese, e che a quella data verranno contestualmente

determinati gli eventuali incarichi delle ore aggiuntive. Al di là dell'incarico resta inteso che queste verranno pagate alla fine dell'a.a. in base alle ore effettivamente svolte e certificate.

Mirenzi chiede di rivedere la posizione del conservatorio sulla mora nelle iscrizioni, anche dopo i trenta giorni, Rotili risponde che la questione sollevata da Mirenzi non si pone. Lo studente si iscrive al conservatorio pagando la prima rata. Le more si applicano dalla seconda rata in poi, Se non dovesse essere in regola con i pagamenti lo studente non potrebbe sostenere esami.

Mirenzi dice che se uno studente è in mora e dopo alcune lezioni decide di non iscriversi più, il conservatorio subisce una perdita. Rotili dice invece che il problema più grande è l'abbandono, che incide notevolmente sulle ore aggiuntive.

Rotili riferisce che sarebbe meglio fare le ammissioni a luglio, ciò permetterebbe di portarsi avanti con la programmazione.

Pavarini dice che aumentando il numero delle entrate nelle classi principali, si aumenta la sofferenza sulle materie complementari, come lettura e pratica che vede un grande flusso di persone che poi si traduce in un eccesso di ore soprannumerarie, essendo una materia non collettiva, rispetto alle ore assegnate.

Rotili afferma che questo porta anche un danno economico in quanto anche solo i moduli di 36 ore che eccedono l'orario di servizio e che danno vita alle ore aggiuntive, non sono compensati economicamente neanche se lo studente paga la cifra più alta determinata dall'ISEE. Fortissima è la perdita economica se lo studente, ammesso oltre l'orario di 324 determinato dal contratto, deve seguire moduli da 45 o 54 o addirittura 63, come ha visto in certi percorsi di studio. Bisogna quindi tendere a una riduzione delle ore in soprannumero.

De Blasio dice che il problema principale, considerando che non tutti non pagano il massimo, così come calcolato dall'isee, (sostanzialmente è difficile che paghino meno di 1800 euro), pertanto dovrebbero essere alla pari. Chi si iscrive es. a violoncello, paga sia l'attività principale che le complementari con 1800 euro.

Rotili ribadisce che non è vero. Con le iscrizioni in più oltre l'orario di servizio c'è una decrescita delle entrate di bilancio. Se si volessero più studenti ammettere più studenti la strada è diminuire le ore dei singoli moduli.

Rotili si chiede in questo senso se sia giusto che i moduli di prassi esecutiva debbano essere tutti uguali, se nella composizione, lo strumento o il canto, per fare un esempio, le materie caratterizzanti debbano avere lo stesso modulo orario.

Chirico riferisce che sul sito si hanno difficoltà a visualizzare i piani degli studi. Rotili osserva che si è verificato con il nuovo sito, e che verrà fatto un controllo.

Rotili riferisce che c'è una certa eccessiva libertà dei docenti di pubblicare informazioni sul sito, fatto che può ingenerare confusione e che si dovrebbe evitare.

3. Regolamento generale di elezione.

Rotili presenta la stesura definitiva del Regolamento generale di elezione degli organi

Nel precedente c.d.a. è stato presentato lo stesso presentato al collegio, il nuovo verrà poi portato a ratifica nel c.d.a. nel caso il parere del Collegio dei Professori e del CA fosse positivo.

Nel merito del documento Rotili riferisce che il Presidente e lui stesso hanno ritenuto che il regolamento alla base delle precedenti elezioni del Consiglio Accademico, che si sono svolte individuando i dieci consiglieri uno per singolo dipartimento, sia una limitazione alla libera presentazione delle candidature ed è un sistema che trasforma il sistema elettorale in dieci piccoli seggi uninominali.

Questo comporta che un gruppo organizzato può eleggere tutti suoi rappresentanti, eliminando la possibilità di sedere in Consiglio a docenti con altre visioni o appartenenze.

Il consiglio dovrebbe essere composto, al contrario, da persone che non rappresentano ogni singolo dipartimento, ma che abbiano dimostrato un interesse generale e una visione d'insieme per l'Istituzione. Lo Statuto, infatti, parla di dover rappresentare in CA tutte le aree e non tutti i Dipartimenti. Le aree sono molte meno dei dipartimenti. L'area dell'interpretazione, ad esempio,

dovrà essere sicuramente rappresentata, ma non è affatto detto che un violinista non possa ragionare e rappresentare le istanze anche di percussionisti, strumenti a fiato, ecc.

Nello Statuto, inoltre, è previsto il voto limitato e questo è contraddetto dal fatto che attualmente si vota con 10 preferenze su 10 posti da assegnare, fatto che ulteriormente dimostra che una maggioranza o un gruppo ben compatto potrebbe conseguire il risultato di avere tutti suoi rappresentanti in Consiglio.

Mirenzi interviene dicendo che sulle modalità di elezione del c.a. è competente il collegio professori, e sostiene che sia buono il sistema precedente, l'equivoco è che il docente dell'area può essere votato da tutte le aree, ogni docente può votare un docente di altre aree o nessuno; quindi, in realtà tutti votano su tutte le aree. Questo equivoco va chiarito, si è proceduto in questo modo perché ritenuto corretto da una sentenza del Tar, il concetto di voto limitato si esprime proprio con il regolamento degli anni scorsi.

Rotili non mette in discussione la legittimità del precedente regolamento, ma che lo ritiene iniquo. Inoltre, se fosse approvato questo nuovo regolamento, si eliminerebbe il contenzioso che è attualmente in discussione al Consiglio di Stato.

Mirenzi riferisce che i consiglieri accademici hanno prodotto emendamenti che sono stati inviati nelle e-mail di tutti sia per le elezioni del direttore che per la consulta studenti, modifiche che chiede di inserire nel regolamento. Mirenzi fa presente che la cosa più importante è che in prima applicazione del nuovo regolamento le elezioni vengano indette entro il 15 novembre, questa è la variazione più significativa prodotta dai consiglieri.

Iniziano una serie di interventi a sostegno del mantenimento del vecchio regolamento

Galeati interviene ricordando che personalmente ha imparato moltissimo (es. musica antica e canto dei quali non conoscevo molte problematiche) dalla presenza di docenti di diversi dipartimenti e quindi, difende assolutamente il regolamento attuale come il M^o Mirenzi.

Gabrieli dice che non conoscendo problematiche di ciascuna area, in c.a. diventa difficile seguire con attenzione le problematiche che non si conoscono. La presenza di consiglieri di ciascun dipartimento al contrario aiuta la comprensione dei problemi. Osserva anche che se si cambiano i metodi, si rischia di ripartire da zero, compromettendo anni di attività altamente produttiva, ricordando che ogni consigliere lo fa nell'interesse e nella dignità dell'Istituzione e prono a nessuno.

Pavarini si dichiara a favore del vecchio regolamento, precisando che non sono istanze corporative ma, in rappresentanza di ciascun dipartimento, con i quali si è sempre mantenuto un ottimo dialogo, sono state presentate proposte dettate dalle necessità delle varie aree. Ritiene che in questi anni si sia avuta quindi una democrazia più attiva verso tutti i docenti.

Anche Chirico si dichiara a favore del vecchio regolamento e soddisfatta dei risultati raggiunti, sicuramente un collegio mai prono a nessuno.

De Blasio dice che il nuovo regolamento proposto è arrivato in pdf, non potendo intervenire sul testo per apportare una serie di correzioni; pertanto, è auspicabile che in futuro si lavori in word. Nel merito segnala tutta una serie di refusi ed errori.

De Blasio: sulle elezioni del c.a. l'art. 17 fa acqua da tutte le parti, ci sono cose da modificare, ma nella sostanza è vero che ci sono state in passato discrepanze nella rappresentatività del c.a. noi ne abbiamo sofferto dall'inizio. Ad esempio, il Consiglio che scrisse i piani di studio presentava lacune. Il fatto che non vi fossero rappresentati gli esecutori ma solo i colleghi delle materie ex complementari, si è arrivati a sovrastimare queste ultime, con esplosione di ore soprannumerarie in tali materie. Prosegue De Blasio, che in passato non c'era equilibrio nel sistema. Con il precedente regolamento, ci si è trovati con più docenti della stessa disciplina, fatto che ha portato a scelte sbagliate e troppo sbilanciate. Con l'attuale sistema tutto è stato più equilibrato.

Il problema principale a suo avviso dell'attuale sistema è che non determina la perfetta distribuzione delle competenze e impedisce una certa equità, il c. a., definendo anche i progetti artistici e le linee di indirizzo, rischia di non rappresentare la pluralità delle posizioni.

Rotili dice che con il nuovo regolamento si partirebbe da un consiglio dove c'è spazio anche ad una minoranza in opposizione alla direzione, dal confronto si migliora la produttività altrimenti il

consiglio si riduce a una giunta, dove non c'è una pluralità di situazioni. Rotili non ritiene che il rappresentante per dipartimento sia una soluzione. Il consigliere non dovrebbe essere il rappresentante di interessi di parte, ma agire da rappresentante di tutti i docenti, mantenendo un rapporto con il corpo docente, andando ad informarsi di tutte le esigenze, sviluppando un maggior flusso di informazioni tra i consiglieri e i vari dipartimenti anche di aree diverse.

Nel merito delle osservazioni sul nuovo regolamento generale di elezione, Rotili è aperto ad accogliere tutti i refusi del regolamento del c.a. e propone di leggerli insieme e di emendare il nuovo regolamento secondo le osservazioni dei Consiglieri.

Mirenzi dice che in relazione a quello di elezione del Consiglio Accademico si può intervenire sulla forma, per la sostanza bisognerà attendere il collegio dei professori.

Si procede alla correzione del regolamento:

De Blasio sostiene che sarebbe stato meglio dividerlo in tre regolamenti singoli: per elezioni c.a., elezioni direttore e elezioni consulta studenti.

Mirenzi presenta un documento discusso nei giorni precedenti con gli altri Consiglieri e presentato via mail anche al commissario. Chiede di votare l'insieme del documento senza che venga letto.

Rotili si informa su quando questo documento sia stato inviato. Mirenzi risponde che è stato inviato alle 9 dello stesso giorno. Rotili dichiara di non averlo letto, non essendoci stato né il tempo e neanche una informazione in merito e invita i presenti a leggerlo insieme

Mirenzi chiede che si voti integralmente e sottolinea l'aspetto più importante. In prima applicazione le elezioni dovranno essere indette prima del 15 novembre.

Si vota su richiesta del M° Mirenzi, e il documento ottiene il voto favorevole di tutti i Consiglieri, con l'esclusione del Commissario che, limitatamente alla richiesta di indizione delle elezioni al 15 novembre, si astiene, votando contro l'accettazione di tutte le altre osservazioni, in quanto non discusse in Consiglio. Mirenzi chiede di allegare al verbale le modifiche al documento presentato in c.a.

De Blasio, presenta una mozione che al termine della riunione venga trasmesso il testo emendato a tutti i consiglieri. Alle ore 12:40 il M° Mirenzi, consegna la dichiarazione scritta sugli emendamenti al Regolamento allegato alla convocazione, che viene allegata al presente verbale e lascia il consiglio per motivi familiari.

La riunione prosegue leggendo alcune parti che il Consigliere De Blasio chiede di correggere. Il testo viene discusso e corretto come da copia allegata al presente verbale.

4) Programmazione 2022/23

Bando per la selezione professori d'orchestra.

De Blasio fa presente che il sistema che è stato messo in opera quasi sei anni fa è stato assai funzionale, non si trova, dunque, d'accordo con il bando presentato che prevede due graduatorie di distinte, una per titoli ed esami (suonare 4 passi: due lirici e due sinfonici), i cui idonei hanno precedente su quelli della seconda, redatta per soli titoli. Per De Blasio è auspicabile fare una sola graduatoria basta interamente sulla esecuzione di passi d'orchestra e titoli. Rotili fa presente che si è pensato a due graduatorie distinte per mettere a chi lo volesse di presentarsi anche senza particolari titoli artistici, ma contando sulle sue capacità esecutive. Questo permette di tutelare gli strumentisti più giovani.

Galeati ritiene che, secondo il bando, essendo l'orchestra dedicata anche alla produzione, si chiede come è possibile escludere d'ufficio gli studenti.

Rotili precisa che è una selezione esclusivamente per professionisti esterni per la classe di direzione d'orchestra e, laddove servisse, come integrazione alle altre orchestre e alla produzione. La presenza degli studenti deve essere regolata dalle borse di collaborazione, assunte con bando specifico. Inoltre, già il regolamento attuale prevede come prioritaria la presenza degli allievi e dei docenti, la presenza degli esterni alla produzione del conservatorio deve però essere regolata da apposita selezione. Sottolinea che l'attuale sistema di individuazione degli studenti con le cosiddette 'borse di merito' non risponde alla normativa in vigore, che stabilisce che lo studente debba essere selezionato per

merito e per reddito. A tal fine, ribadisce, che bisogna istituire le borse di collaborazione a inizio anno, superando il metodo attuale di chiamata degli studenti.

Galeati chiede di tutelare i neodiplomati e di tenere presente il parere dei direttori delle compagnie orchestrali.

Rotili propone su richiesta di Galeati, di aggiungere sul bando una riserva di posti per i neodiplomati e ribadisce la validità della doppia graduatoria al fine di permettere ai partecipanti più giovani, generalmente privi di titoli artistici, di poter far valere le proprie competenze con una buona esecuzione.

Galeati chiede di prendere posizione sulla precedente graduatoria stilata nel mese di febbraio, chiedendo se la si possa integrare con la nuova, Rotili si impegna a tenerne conto ai fini della nuova o comunque di valorizzare gli studenti che vi hanno partecipato.

Alle ore 15:35 il M° Sandro De Blasio lascia la riunione, facendo venir meno il numero legale.

Il Commissario con funzione di Direttore Rotili prende atto che per la terza volta gli argomenti portati all'ordine del giorno, utili al miglior funzionamento dell'istituzione e che superano alcune criticità della passata direzione – pagamento degli studenti senza la considerazione del reddito ISEE, assegnazione dei contratti senza graduatoria valida degli aggiunti in orchestra, l'approvazione del Master di interpretazione della musica contemporanea, la definizione dei corsi attivabili a Rieti, la mancanza di criteri per la definizione dei progetti artistici e degli acquisti - non sono stati discussi. Il Commissario si riserva di procedere nel merito per permettere il regolare svolgersi dell'attività didattica e di produzione e di dare al CdA gli strumenti di indirizzo per procedere agli acquisti in conto capitale e alla contrattualistica relativa alla didattica e alla produzione.

La seduta è tolta alle ore 15.40.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Mauro Fabretti

IL COMMISSARIO

Paolo Rotili

Da: Mauro Fabretti <m.fabretti@conservatoriosantacecilia.it>
Inviato: lunedì 20 febbraio 2023 09:38
A: Amministrazione Santa Cecilia
Oggetto: verbale c.a. 28.10.22
Allegati: Verbale CA 20221028.pdf

Buongiorno

In allegato il verbale

Saluti
Mauro